

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

Prezzo delle inserzioni

Inserzioni ed avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 alla linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 31a parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli Uffici della Casa HAASENSTEIN & VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO
dal 1 febbraio a 31 dicembre 1894
LIRE 14.50

Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

I bigotti dello Statuto

In certi periodi della vita politica il dire la verità, e dirla tutta intera, diventa una necessità imperiosa per quanto possa rincrescere il dirla anche agli amici e noi, seguendo un sistema cui abbiamo sempre obbedito, la diremo senza esitanza in questo momento, perchè il dirla è non soltanto necessario ma urgente.

La riapertura della Camera è così prossima che il perdere un momento ad indagare le condizioni parlamentari dell'oggi può essere assai dannoso.

È appunto per questo che non possiamo nascondere la dolorosa sorpresa che ci desta il contegno di una parte dei nostri amici di fronte al ministero Crispi e agli atti più importanti del suo governo.

Meno male che quando diciamo amici non intendiamo dire di tutti, ma soltanto di una parte, di quella parte che ha specialmente per suo campo d'azione uno dei principali, se non il principale, centri intellettuali e patriottici del nostro Stato e che in quel centro ha organi accreditati coi quali ci duole di non trovarci d'accordo.

Forse il lettore ha già indovinato che noi alludiamo a quella parte dell'elemento moderato che combatte in questi giorni l'azione del Ministero Crispi nel campo della politica interna, ed accenna nello stesso tempo a screditarne i propositi nel campo dei progetti finanziari.

Su questa parte della finanza discorreremo altra volta; quanto alla politica interna vogliamo esprimere senza riguardi il nostro pensiero.

L'elemento temperato di cui parliamo scaglia una specie di anatema al Ministero Crispi per le misure da esso adottate di fronte ai disordini di Sicilia e di Massa-Carrara e chiama quelle misure esorbitanti da ogni principio costituzionale e dal patto fondamentale statutario.

Leggendo in questi giorni quanto fu scritto in argomento da un organo temperato ci par di sognare.

Noi abbiamo avuto altra volta i cosiddetti bigotti della democrazia e i bigotti della Monarchia: e ora ci accorgiamo con nostro dolore di trovarci di fronte ai bigotti dello Statuto.

Questi bigotti si sentono scandalizzati dello stato d'assedio proclamato in Sicilia ed in Massa-Carrara, e per dimostrarne la incostituzionalità ricorrono alla citazione di parole dette da Cavour nel 1838, allorchè quell'uomo di Stato trovavasi nella contingenza di salvaguardare con energia gli interessi del governo a lui affidati.

«Noi - diceva Cavour interpellato alla Camera subalpina - vogliamo serbare fedeltà allo Statuto.

«Ove noi entrassimo in un'altra via spezeremo le congiunture al partito liberale sostenitore del progresso ordinato, ed offriremo il varco alla reazione e alla rivoluzione».

Per quanto si voglia trovare una analogia fra il periodo cavouriano d'allora ed il periodo che attraversiamo in questo momento, essa non esiste che nella mente di chi vuol servirsi per forza di argomentazione.

Del resto le congiunture del partito liberale al giorno d'oggi sono pur troppo così flosce e pericolanti, che riesce di sorpresa la leggerezza colla quale si tende a renderle più flosce e più pericolanti ancora.

Che mai!

Crispi raccoglie il potere nel momento in cui la sedizione sta per trionfare in Sicilia e si riproduce in altre provincie d'Italia, quando il rilassamento di quell'potere stava per trovarsi agli estremi e si vuole che colle leggi ordinarie il nuovo Presidente del Consiglio cancellasse d'un tratto gli effetti esiziali del più esiziale dei Ministri che l'Italia per suo malanno abbia tollerato.

Crispi non aveva trovato appena il tempo di varcare l'atrio di palazzo Braschi, che già cominciavasi ad accusarlo di esitanza e di debolezza perchè non aveva saputo *ipso facto* riparare a quei malanni, e quando li riparò e li ripara, lo si accusa d'incostituzionalità e l'elemento temperato starebbe per associarsi alla parte più sbrigativa della Camera per combattere il Crispi.

Orbene, poichè si è voluto citare Cavour, noi vogliamo ricordare in parte ciò che si è fatto quand'egli governava in momenti tempestosi e difficili.

Chi non ricorda l'epoca del brigantaggio nelle provincie meridionali?

Forse che Cavour nel tardo autunno del 1860 e nel principio del 1861 non dirigeva la politica italiana? Chi mai può ignorare quali furono i mezzi adottati per reprimere quella piaga del mezzogiorno d'Italia? Chi non ricorda le commissioni militari, le fucilazioni a giudizio sommario e anche senza... giudizio? - Sono forse dimenticati i nomi di Fumel, di Pinelli, di Pallavicini e di altri?

E più tardi quali furono gli avvenimenti di Calabria dove per poco non abbiamo avuto uno Stato nello Stato, l'uno dei quali voleva far la guerra per conto suo?

Come si è provveduto in quei tristi frangenti?

La storia, e dolorosa storia, parla per noi, e nessuno, tranne la cricca rivoluzionaria, nessuno si pensò di fare carico ai ministri d'allora di avere per urgenza provveduto al ristabilimento dell'ordine ed al trionfo della legge coi mezzi che il Governo si trovò di avere alla mano.

È vero che il moto di Calabria ci valse l'umiliazione della nota di Thouvenel e ci valse pure gli scatti del buon Miceli allorchè andava gridando alla Camera che la bandiera d'Italia era trascinata nel fango; ma la Camera d'allora era abbastanza seria per ridere degli scatti del fango ed anche del buon Miceli.

Ora qual fu ed è il carattere dei moti di Sicilia e di Carrara?

Quei moti sono troppo recenti per sentire il bisogno di rifarne la storia.

Il cammino della sedizione è tracciato dai saccheggi, dagli incendi degli uffici municipali e telegrafici, dai delitti di sangue e da tutta quella sequela di crimini ai quali un governo non avea saputo metter freno nè avea saputo castigare i colpevoli.

Più ingiustificati ancora i moti di Massa e Carrara richiedevano l'energia di un Governo, il quale sapesse che il suo primo dovere era quello di mantenere l'ordine nelle strade, di serbare incolume il prestigio della legge, finalmente di colpire con estrema severità coloro che squarciassero a freddo col ferro e col fuoco i petti degli agenti della legge stessa.

Ed ora: di un Ministero che ha saputo colla scelta felice degli esecutori dei suoi ordini, ristabilirvi l'ordine in poche settimane, voi vi fate accusatori sotto sembianza di gelosi custodi dello Statuto?

Se questo non è bigottismo statutario, non sapremo quale altro titolo applicare ad una condotta che sta in contraddizione colle idee più elementari di un Governo serio.

Noi non sappiamo quale sarà il contegno dei moderati alla prossima riapertura della Camera.

Ci preme anche dichiarare che non siamo mai stati ammiratori fanatici di Crispi, ma in quanto al *fati-specie* ci preme dichiarare che noi saremo suoi sostenitori franchi ed incondizionati.

LUNIGIANA-SICILIA

TRIBUNALE DI GUERRA A MASSA

La sentenza
di condanna degli anarchici
ALTRI PROCESSI

Massa, 7.

Ieri, al Tribunale di guerra, si discusse il processo contro Baldini Fortunato, Fialdini Francesco, Bonini Giuseppe.

Il Tribunale condannò Baldini Fortunato a 3 anni di reclusione, con 6 mesi di segregazione cellulare, più a due anni di sorveglianza; Fialdini Francesco a 3 anni di reclusione, con 5 mesi di segregazione cellulare, a più due anni di sorveglianza; Bonini Giuseppe ad 8 anni di reclusione, con 16 mesi di segregazione cellulare, più a tre anni di sorveglianza.

Massa, 7.

Il Tribunale di guerra nell'udienza anti-meridiana d'oggi ha discusso la causa contro Fincio Francesco e contro il latitante Battola Cesare.

Il Tribunale ha condannato il Fincio a mesi 6 di reclusione, dei quali uno di segregazione, ed alle spese del processo.

X

Il Tribunale di Guerra nell'udienza pomeridiana ha poi discusse le cause contro Orsini Cesare e Malagoli Andrea.

Il Tribunale assolse il primo e condanna il secondo a 9 mesi di reclusione, a 45 giorni di segregazione cellulare e ad un anno di sorveglianza speciale.

Heusch inaugura i lavori
della Giunta amministrativa

Massa, 7

Stamane il generale Heusch ha presieduto la Giunta provinciale amministrativa, alla sua prima seduta.

Pronunciando un breve discorso inaugurale, disse che egli confida nella schietta efficace cooperazione dei componenti la Giunta, e nel concorso intelligente dei funzionari e cittadini d'ogni classe che amano il pubblico bene all'infuori d'ogni interesse personale e di campanile.

Soggiunse che in questa fiducia non volle rinunciare alla soddisfazione di aprire la seduta della Giunta e porgerle un saluto del Governo e suo e far voti sinceri per i destini delle industrie importanti della provincia, la quale va man mano riacquistando quella calma di cui ha tanto bisogno per il regolare svolgimento della propria vita economica e morale.

Terminò raccomandando una revisione oculata e severa dei bilanci comunali, sui quali si aggira tutto il movimento economico del paese ed il benessere e la tranquillità amministrativa.

Solenne traslazione della salma
di una vittima

Massa, 7.

Stamane si è fatta ad Avenza la solenne traslazione della salma del carabiniere Batolini a Monte S. Savino.

Seguivano il carro di prima classe il Sindaco e la Giunta comunale, una rappresentanza della Camera di Commercio, il maggiore dei Carabinieri e rappresentanze militari di ogni arma.

Splendide corone furono deposte sul feretro, fra cui una del generale Heusch.

Il professore Menconi pronunziò commoventi parole sulla bara.

Al passaggio per Massa della salma, il Sindaco ed il segretario-capo deposero sul feretro una ricchissima corona.

La salma è scortata dal carabiniere Falco.

X

Al Tribunale di guerra di Palermo
Altre condanne

Palermo, 7

Il Tribunale di guerra ha discusso ieri la causa contro Digesu Francesco, Difesa Antonino, Lasusa Giacomo, Sagona Giuseppe, Di Stefano Vito, Bruscarino Salvatore, Turde Gioacchino, Salomone Guglielmo, Majone Giuseppe, Magro Salvatore, accusati di contravvenzione alla legge sul disarmo, e Ciullo Nicolò, imputato di eccitazione alla rivolta.

La sentenza condanna Ciullo a tre mesi di detenzione; Magro, Turdo, Sagona le Lasusa, a sette mesi; Di Stefano, a sei mesi; Majone, a 15 mesi di detenzione e 15 di sorveglianza; i fratelli Digesu a 18 mesi di detenzione, più a due anni di sorveglianza. Tutti vennero condannati alla confisca delle armi ed al pagamento delle spese processuali.

Militari che partono dalla Sicilia
Palermo, 7

A bordo del *Bosforo* e del *Mediterraneo* sono partiti due battaglioni del 13° e 54° fanteria, due battaglioni del 7° e 10° bersaglieri ritornanti alla sede dei rispettivi reggimenti. La provincia è calma.

Tribunale di guerra a Caltanissetta
Caltanissetta, 7

Stamane comparvero davanti al Tribunale di guerra 13 accusati per detenzione d'armi. Fra gli accusati si notavano un prete e tre donne.

Il Tribunale condannò gli accusati a pene varianti da 6 mesi ad un anno di carcere.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 7. — Il treno, partito stanotte da Parigi diretto in Belgio, devì presso Compiègne: dicesi che vi siano sette morti e una ventina di feriti.

PARIGI, 7. — Nel disastro ferroviario presso Compiègne si hanno a deplorare tre morti. Un russo, un austriaco ed una bambina. Si trovano inoltre dieci feriti fra cui 3 gravemente.

BERLINO, 7. — Il *Woll Bureau* pubblica la tariffa tedesca-russa, per la importazione in Russia, annessa al trattato di commercio russo-tedesco. Comprende numerose voci e notevoli riduzioni di dazi stabiliti nella tariffa generale russa del 1891. Il nuovo trattato comprende la clausola del trattamento della azione più favorita.

VIENNA, 7. La *Politische* ha da Sofia: Lo stato della principessa Maria Luisa è inquietante; i ministri sarebbero stati chiamati a palazzo.

LONDRA, 7. — La principessa di Galles rinunziò di fare la sua escursione nei porti del Mediterraneo.

TANGERI, 7. — Confermasi l'eccellente impressione riportata da Martinez Campos al ricevimento del sultano del Marocco per le disposizioni del governo sceriffiano.

LIVERPOOL, 7. — Si ha da Monrovia: I francesi inalberarono la loro bandiera ad Halfcavally. La notizia produce emozione. Le autorità affermano che Halfcavally non fu ceduta alla Francia. Parlasi di riunire il congresso per definire la questione.

Gli antenati degli anarchici

Traduciamo dal GAULOIS:

In tutti i tempi, i rivoluzionari e i malfattori si sono rifugiati sotto la bandiera del pubblico bene e si sono messi al servizio dei partiti che dicono di sposare la causa del popolo, per conciliarsi le simpatie della folla e intralciare la repressione. In tutti i tempi essi si sono serviti di armi e di congegni allora in uso, e di idee e vocaboli allora in moda.

Per fare la storia degli antenati degli anarchici, bisognerebbe fare la storia del nostro paese e del mondo. Sotto un nome o sotto un altro, gli anarchici sono antichi quanto la società umana. Basterà qui notare qualcuno dei nostri episodi rivoluzionari degli ultimi secoli, nei quali è sceso in campo il maggior numero di malfattori e nei quali si può trovare una maggiore analogia cogli anarchici moderni.

Dopo quest'esordio, il giornale francese parla dei comunardi.

Ma è storia troppo recente perchè valga la pena di ricordarla.

Passa quindi a parlare dei « voraci ».

Era un'associazione gastronomica di Lione. Molti dei suoi membri si ridestarono nel 1848 con un appetito più ambizioso.

Terrorizzarono Lione, saccheggiando i conventi e le Banche, al grido di: « Viva il popolo! »

Una delle loro bande saccheggia, nelle vicinanze di Lione, un castello abitato da un capitano di vascello in ritiro. Il capitano cerca di difendersi.

I voraci lo uccidono, gli aprono il corpo, gli strappano il cuore, lo fanno saltare in padella e lo mangiano.

In tutti i villaggi intorno i contadini si armano di fucili e di strumenti agricoli per respingerli.

Nel 1820 fu organizzata la carboniera in Francia. Il suo mezzo d'azione fu il sollevamento delle caserme. Tra il 1820 e il 1830 si ribellarono le caserme non soltanto in Francia ma in tutta Europa. I sottufficiali erano specialmente reclutati dal partito.

Ma, come sempre, la canaglia si unì a loro, e fu essa che commise una quantità di attentati.

Sotto Luigi XV Mandrin e Cartouche, che vivevano di furti insieme alle loro bande, e assassinavano per rubare, terrorizzarono il mezzogiorno della Francia e Parigi.

Mandrin (avverto che continuo a tradurre) faceva come Vaillant; si drappeggiava nelle generose teorie popolari. Egli lasciava in pace i borghesi, i capitalisti, ma se la pigliava con le dogane, cogli agenti delle imposte, eccitando contro di essi l'ira degli abitanti delle campagne.

Fu condannato nel 1755 alla ruota, ma si fecero tante pressioni sul popolo e anche sulla Corte, che Luigi XV si credette obbligato a far la grazia.

La grazia giunse due ore dopo l'esecuzione capitale.

I frontisti.

Sarebbe assurdo fare un paragone qualsiasi tra il movimento anarchico e la sollevazione contro il Governo del cardinale Mazzarino.

Ma (e qui sottoscrivo pienamente) qualunque movimento politico armato recluta, senza forse saperlo, tutti gli scrocconi, tutti gli assassini, banditi e ladri, come qualunque armata in marcia si trascina appresso gli svagliatori di cadaveri, i lupi e i corvi.

I *genspithommes*.

Nel sedicesimo secolo i contadini della vallata del Rodano si costituirono in società di *genspithommes* da contrapporre ai *genspithommes* che li predavano: *gens-pit-hommes*, da *pitler*, predare.

Le guerre di religione di quei tempi erano complicate da reazioni feudali, da associazioni di malfattori che si riparavano sotto la bandiera del bene pubblico.

Dei gentiluomini o pseudo gentiluomini predavano le casse dei comuni e i tesori delle chiese e le case dei contadini e assalivano i viandanti per le vie.

Gli scorticatori.

Fu dato il nome di scorticatori a banditi che devastarono a mano armata la Francia sotto il regno di Carlo VII.

Le loro bande comprendevano molti bastardi e cadetti di famiglie nobili.

Fra i loro capi basta ricordare il bastardo di Borbone e un figlio del conte di Annagnac. Esse si spandevano per le campagne, saccheggiando e incendiando e abbrustolendo coloro che non volevano pagare.

Verso il 1425 fecero la loro apparizione e riuscirono a contare fino a centomila uomini. Furono ridotte sotto Luigi XI dopo più di venti anni di saccheggi.

I cabesciani.

Nel 1413 sotto Carlo VI, il beccajo Caboche con 500 dei suoi confratelli e il boia Capeluche, appoggiandosi al popolo, si impadronirono della Bastiglia, occuparono Parigi, forzarono Carlo VI a mettersi il cappuccio bianco, che era allora il segno della rivoluzione, come i loro discendenti forzarono Luigi XVI a porsi il berretto rosso, e saccheggiarono le pubbliche casse.

Il duca di Borgogna favoriva quegli anarchici, perchè servivano ai suoi fini ambiziosi.

I Jacques.

Molti signori furono fatti prigionieri dagli inglesi, col re Giovanni, alla battaglia di Poitiers, nel 1358. Bisognò pagare la taglia. I contadini, già impoveriti dalla guerra, si sollevarono sotto la condotta di uno di essi, Guglielmo Charlet e furono chiamati i « Jacques ».

Essi rasero al suolo più di duecento fortezze e un numero incalcolabile di castelli, deprestando tutto.

Giunto qui, l'articolo del *Gaulois* conclude:

« Fermiamoci, facendo notare come poche di queste sollevazioni hanno avuto per effetto un mutamento di Stato, malgrado la ferocia e forse anche a causa della ferocia e dei delitti dei malfattori i quali si ponevano avanti sotto il nome di volere il bene universale ».

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza

FORBICI ALL'OPERA

Un ep sodio commovente, di tanto in tanto può anche andare.

Ce lo portano i giornali di Torino. Emilia Flangini, una povera operaia separata dal marito, era madre di un bambino non meno disgraziato della madre, perchè affetto da una malattia che gli rendeva impossibile di suggerire il latte; aveva un labbro leporino.

La poveretta avrebbe dovuto nutrirlo con mezzi artificiali, ma per procurarsi i mezzi artificiali occorrevo quelli... finanziari ed essa non li aveva. Per attendere al bambino non poteva lavorare.

Esaurite le forze tutte della pubblica carità, un giorno si recò all'Ospedale del Cottolengo, suonò il campanello, depose davanti alla porta il bambino e si ritirò spianando però da lontano, se il bambino veniva ritirato.

Il bambino venne raccolto dal personale dell'Ospedale, e fu riconosciuto per figliuolo della Flangini, perchè essa più di una volta si era recata col bambino al Cottolengo invocando soccorsi.

Imputata del reato di abbandono di infante, venne condannata dal Tribunale di Torino a 3 mesi e 10 giorni di reclusione.

Appellò la imputata, e la Corte d'Appello di Torino ridusse la pena a 2 mesi e 15 giorni.

Povera madre!

Gli aneddoti napoleonici.

Come mangiava l'Imperatore? Brillat Savarin ce lo dice. Egli era irregolarissimo nei pasti; mangiava presto e male; ma si rivelava anche in ciò quell'assoluta forza di volontà che gli era caratteristica.

Appena l'appetito si faceva sentire, doveva esser soddisfatto; e il suo servizio era disposto in maniera che in ogni luogo ed in ogni ora, ad un solo cenno, polli, bistecche e caffè dovevano esser pronti.

Come beveva. Non mai più di una mezza bottiglia di vino, ed annacquato.

Preferiva lo Chambertin e non assaggiava che raramente dello Champagne.

Ma adorava l'acqua ed il caffè: la prima fresca, il secondo fortissimo.

Una volta, l'Imperatore si ubbriacò. Raccontano che era divertentissimo: saltava, ballava, si rotolava per terra ridendo e cantando.

Talleyrand entrò in quel punto. Napoleone gli saltò al collo lo abbracciò, lo costrinse a far con lui un giro di polka.

Quando tornò in sé ed ebbe qualche vaga memoria della scena, ne fu grandemente seccato.

Badiamo, disse al diplomatico, ieri voi non mi avete veduto.

Talleyrand, mangiando la foglia, rispose: «Ieri, Maestà? Se sono stato tutto il giorno fuori di Parigi!...»

Punti e virgole.

Un certo signor Accinelli da Finalborgo ha cominciato uno studio di cui l'umanità sentiva davvero bisogno urgentissimo. Si tratta di un lavoro comparativo di epistole d'amore per appurare se le donne nelle loro missive usano di mettere più punti che virgole, più segni interrogativi che punti d'ammirazione.

Il primo dogma è questo: «Le donne abusano del punto e disprezzano la virgola.»

Esempio: «Caro. Stasera prima al teatro. Poi a casa. Vieni dal giardino. Lui è partito».

Penetriamo più addentro nei misteri dell'ortografia d'amore. «Due punti» non sono usati che nelle lettere che accennano a voglie interessate.

Un esempio spiegherà tutto: «Caro Giorgio. Portami prima di mezzogiorno: i guanti: l'ombrello: e le cinquecento lire: Servono per quella faccenda».

Lui, lo scioccarello, cioè a dire chi riceve questa lettera, domanda a sé stesso: «Per quale faccenda?» E rimane pensoso!

Qualche definizione di Matilde Serao su la parola in voga «fin de siècle» che si adopera per esprimere l'ultimissima modernità, la modernità di domani.

Una donna innamorata che non scrive lettere amorose, è «fin de siècle».

Una signorina che monta a cavallo, che amministra i suoi beni, che sceglie da sé il marito, è «fin de siècle».

Una donna che rinuncia al mondo, prima di quarant'anni, è «fin de siècle».

È «fin de siècle», la morfina.

Una donna che va a fare da avvocato in Tribunale, è certamente «fin de siècle».

Un giovanotto che fa un ricchissimo matrimonio con una ragazza bruttissima, è estremamente «fin de siècle».

Un giovanotto che non balla, è «fin de siècle».

Un uomo di cinquant'anni che balla, è assolutamente «fin de siècle».

Un matrimonio «fin de siècle» è quello fatto per mezzo delle agenzie.

Un quadro «fin de siècle» può essere col cielo verde e violetto e una campagna vermiglia.

Un romanzo «fin de siècle» è quello senza catastrofi.

Un bambino che rifiuta di studiare, dimostrando i benefici dell'ignoranza, è «fin de siècle».

Una fanciulla che legge troppi romanzi di appendice, è esclusivamente «fin de siècle».

Un cronista «fin de siècle» è quello che vi racconta i fatti di domani.

A Udine si sono celebrate le nozze della figlia di quel prefetto e un giornale del luogo pubblica dei versi offerti allo sposo da un cugino che sta a Bologna.

Per darne un'idea bastano le due ultime quartine:

Non più il fucil da caccia,
Ma un paffuto bamboccio
Ti terrai fra le braccia.
Forse il mio dir t'accorra?
Mi tieni forse il broncio?
Furbo... non vedi l'ora!

Già: l'ora di finirlo.

Il prezzo di una finestra durante una decapitazione.

Telegrafano da Lione al «Petit Journal» che durante la decapitazione di Bu-senil, chiamato l'uomo dal mento d'acciaio, c'era tanta curiosità morbosa nel pubblico, che una finestra del corso Carlomagno, dalla quale si poteva bene veder piombare la mannaia sul capo dell'assassino, venne pagata 300 franchi.

Che gentilezza di costumi!

Le sciocchezze:
Tra due mascherine uscendo dal vegliame:
— E oggi ti confessi?
— Ma di che cosa, se non m'è riuscito commettere nuppur un peccato?!

Si domanda a un Tizio:
— Quanti figli avete?
— Undici...
— E tutti dello stesso letto?
— No, l'ultimo è nato in ferrovia.

Ad un ballo.
Prima del valtzer fra due giovanotti.
— Di che cosa parlerò alla mia dama?
— Della sua bellezza...
— Ma ella è brutta!...
— Allora, bisogna parlarle... della bruttezza delle altre.

La dama (ballando) - le piace molto il valtzer?
Il cavaliere - Oh moltissimo!...
La dama (arrestandosi) - Ed allora perchè non lo impari?

La sciarada:
Un primiero musicale
È un secondo affermativo
Con un terzo negatip
Fanno augello il mio totale.

Quella d'ieri:
COLA TINO

LA FORBICE

Cronaca del Regno

Roma, 7. — Al mercato in piazza dei Cerchi il fruttivendolo ambulante Pasquale Rocchi, attaccò lite con un suo collega sconosciuto per la divisione di certi erbaggi.

Ventuti alle mani il Rocchi ricevette un tremendo pugno alla faccia che gli ruppe il cosiddetto ponte della regione zigomatica.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Alla larga con questi pugni!

Firenze, 7. — È giunto sotto scorta di carabinieri l'avv. Molinari, diretto alle carceri delle Murate.

Torino, 7. — Si sono gettate a Torino le basi di una grande associazione protezionista.

Promotori ne sono il deputato Compans, ex sotto segretario di Stato, in unione alle notabilità del partito agrario piemontese.

Aderirono già molte società agricole del Piemonte e della Lombardia.

Il programma dell'associazione è contenuto nel manifesto che verrà fra giorni pubblicato in tutta Italia.

Milano, 7. — Il Tribunale accolse la domanda di moratoria della Banca cooperativa degli impiegati e si riservò di deliberare dopo udito i creditori che sono convocati il diciannove corrente.

Infine delegò a giudice l'avv. Biscaro e nominò a coamministratore il commendatore Magliano.

Milano, 7. — Stamane, in una stanzetta in via Vicenza trovaronsi pressochè assfissati

i due giovanissimi amanti Giuseppe Cavazzoni e Ida Gugliemini, operai.

Il padre dell'Ida si opponeva alla di lei relazione col Cavazzoni ritenendo a torto che questi fosse un poco di buono.

Il medico pose fuori di pericolo il giovanotto; ma la fanciulla più debole versa in gravi condizioni.

Trovaronsi tre lettere spieganti il triste proposito e le sue cause.

Modena, 7. — Oggi nel pomeriggio nella fabbrica di concimi chimici, fuori la barriera Vittorio Emanuele, Ferrari Ferdinando di 35 anni, ammogliato con prole, casinabese, manovrando cadde nel trasformatoio pieno di grasso bollente e riportò gravi ustioni su tutto il corpo.

Versa in pericolo di vita.

Parma, 7. — Certo Carretta Alfredo di Angelo, d'anni 19, facchino, coimputato nei fatti per cui l'altra sera venne condannata l'associazione a delinquere, e che fu assolto per non provata reità, incontratosi ieri col capo delle guardie carcerarie gli si avventò addosso, lo ingiuriò e lo percosse a pugni.

Denunziato il fatto all'autorità, il Carretta venne ricercato dagli agenti, e questa notte fu incontrato ed arrestato nel piazzale del teatro Reynach dal pattugliere comandato dal delegato Frusi.

Dopo d'aver scontati sei mesi di carcere preventivo ora è ritornato in prigione.

Faenza, 7. — In parrocchia San Giorgio nel fondo Quarantina, suicidavasi una giovane sposa di 19 anni, maritata da appena tre mesi.

La giovane sposa si sparò una doppietta sotto il mento.

La morte fu istantanea. Non si conoscono le cause del suicidio.

Stamane circa alle ore 6 1/2 una donna poveramente vestita presentavasi, durante la funzione delle Ceneri nella chiesa dei Capuccini, alla sagrestia ed avvertiva un frate della presenza di un involto abbandonato nella cappella della Concezione.

Mentre però si recava al posto indicato la donna spariva fra la folla che assisteva alle sacre funzioni.

Aperto l'involto si trovò contenere i corpicini di due neonati, che si riscontrarono morti.

Avvisata l'autorità si recò sul luogo per la constatazione di legge.

Non si ha traccia per ora della donna che avvisò il frate. L'autorità indaga.

San Benedetto Po, 7. — L'altra sera il contadino Giuseppe Magni di qui, mentre tornava alla sua abitazione, seguendo un viottolo di campagna, venne d'improvviso colto da un capogiro, e ruzzolò per terra.

Nell'eccesso del dolore, l'infelice si dimezzò alquanto, tanto che sgraziatamente cadde nel fosso che fiancheggiava il sentiero, rimanendovi miseramente affogato.

Verona, 7. — Stasera, Finenza Trentan, donna di età attempata, essendosi appiccato il fuoco alle vesti per causa dello scaldino, morì orribilmente abbruciata.

Le cure tentate per salvarla riescirono inutili.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Monselice, 6. — La Via Arzerino. — A chi torna a Monselice, dopo una assenza di questi ultimi due anni, la Via dell'Arzerino apparecchia delle sorprese.

Non più le indecenti casupole, e la famosa scaletta di legno che fronteggiavano la via di accesso alla Stazione; sta invece di quelle una comoda e spaziosa Pescheria, con relativa piazzetta. L'architettura è semplicissima, vera quale si addice a mercato pubblico. Gli accessi facili, ampi.

Un prospetto a levante con gradinata verso la Via Arzerino, la cui imboccatura riesce così tutta rimodernata.

Viene quindi una modesta fabbrichetta, rifatta a nuovo, e contiene le latrine pubbliche.

Ambidue i fabbricati sono forniti di acqua abbondante.

L'indecente fossato che bordeggiava il lato di levante di quella strada venne già tutto coperto sottraendo allo sguardo del pubblico le innominabili immondizie convogliate dalle sue acque.

Con ciò venne anche eliminato un grave pericolo per i cavalli.

Infine l'opera più utile, fu l'apertura d'una nuova piazza per mercato, ottenuta espropriando un terreno dei signori fratelli Pertile.

Questa piazza unisce la Via Arzerino, con quella delle mura, e la sua ubicazione affatto centrale, aderente al Peso Pubblico, e nello stesso tempo non troppo esposta, la rende assai adatta allo scopo cui è destinata cioè per lo smercio di piante, sementi e frutta all'ingrosso.

Così la piazza principale viene liberata di una servitù assai molesta ed indecorosa.

Ciò prova ancora una volta la premura e

l'operosità dell'attuale Amministrazione Comunale affine d'avvantaggiare le condizioni di Monselice, mentre le condizioni del Bilancio restano inalterate senza subire aggravii.

Ieri sera, nell'ampia sala delle Scuole Comunali ebbe luogo una festa di ballo, l'unica di questo carnevale, che riuscì felicemente.

Le mie congratulazioni vivissime ai promotori del lieto ritrovo, e primo fra tutti a Nando che dalle nove pomeridiane mosse accanitamente le gambe fino alle 6 e mezza di stamattina.

Utile complessivo L. 2905.45

CRONACA DELLA CITTA

8 FEBBRAIO

La data memoranda, che vide nel generoso e glorioso anno del 1848 la nostra gioventù combattente - nobile e fiera - contro i soldati invasori, si ripete ancora, portando nei vecchi il ricordo d'un'epoca di grandezza nazionale e lasciando in noi giovani lo sconforto di nulla sperare - nulla di grande, nulla di buono - per l'avvenire.

Nel ricordo d'oggi si ritempra lo spirito sconcolato, e noi - commossi - rivediamo la gioventù d'un tempo e simili ad essa auguriamo alla patria le nuove generazioni, vanto, custodia, orgoglio d'ogni diritto della Nazione.

La riapertura dell'Università

L'illustre prof. Ferraris - Rettore Magnifico dell'Università - ci comunica:

Padova, 7 Febbraio 1894

ILLUST. SIG. DIRETTORE,

Le sarei grato, se volesse annunciare nel suo pregiato giornale, che essendo riaperta questa R. Università, le lezioni vi ricominceranno regolarmente lunedì 12 corrente.

Anticipo ringraziamenti.

IL RETTORE

FERRARIS

Carità cittadina

X.º ELENCO

di sottoscrizioni triennali a favore della Congregazione di Carità.

N. T. annuo L. 30.00
Domenico Negrelli » » 10.00
Gregorio prof. Ricci » » 10.00
Ricardo Marchiori » » 5.00

Riporto somma precedente L. 7444.00
Totale L. 7499.00

Offerte per l'anno corrente:
Jacopo prof. Silvestri L. 25.00
Nob. famiglia dei conti Avogadro » 50.00
degli Azzoni L. 75.00

Riporto somma precedente L. 3048.00
Totale L. 3123.00

Groce Rossa

ed Opera Pia Ospizi Marini

Il Comitato, che indisse nel carnevale le feste a beneficio di queste due istituzioni, ci manda il resoconto degli introiti e delle spese, accompagnandolo con le segnetti considerazioni:

«Se il sottoscritto deve rallegrarsi del buon esito delle feste, che furono veramente benefiche, quest'esito non sarebbe stato forse tanto felice se a coadiuvarlo nell'opera pia non avesse avuto un largo ed efficace aiuto dalle pubbliche autorità, da prestazioni volenterose.

Attorno a lui infatti vide chi spontaneo vigilava a quel mantenimento dell'ordine che è tanto necessario in siffatte imprese; vide con la loro grazia nativa, egregie signore allettare alla maggiore comprata dei biglietti; vide signori distinti variamente sovrapporsi perchè nulla fosse trovato di non aggradevole o degno di qualche osservazione; finalmente se ben parate a festa furono la sala e le stanze di convegno, se ben illuminate, ne deve pubblicamente rendere grazie alla società del gaz, al Municipio ed a parecchi signori che non si tengono mai indietro quando si tratti di favorire ad opere di beneficenza, e deve anche tributarne lode al signor G. Modin che nelle sue opere mostra sempre e bene tanto buon gusto. Se adunque, come appare dal resoconto che segue, nelle feste indette la Croce Rossa e l'Opera Pia Ospizio Marino ed Istituto Rachitici n'hanno ricavato un utile non dispregevole, quelli che le feste promos-

sero sentono il dovere di mostrarne la loro riconoscenza a tutti cotesti benevoli che si prestarono e cooperarono con la loro attività e caritatevole industria al santo e pio scopo.

Ed ora, ecco il resoconto:

R I A S S U N T O

Incessi del ballo:
dell'8 Gennaio p. p. L. 3025.00
del 28 » » 1160.55

Pagamenti pel ballo:
dell'8 Gennaio p. p. L. 897.80
del 28 » » 382.30

Utile complessivo L. 2905.45

L'arrivo del nuovo Prefetto.

Ieri col treno delle ore 21.36 proveniente da Bologna, arrivò il nuovo Prefetto comm. Daniele Vasta.

Erano alla Stazione ad incontrarlo il consigliere delegato cav. Hoffer e l'ispettore di P. S. cav. Sangiovanni.

Al Club di Scherma e Ginnastica.

Il Carnevale è ormai terminato e con esso sono scomparsi i pochi divertimenti che ci resero meno pesanti questi ultimi giorni. Ora tutto è ritornato nella consueta tranquillità e solo si spera di poter passare lietamente qualche ora al nostro massimo Teatro.

Il Club di Scherma però - il simpatico sodalizio, nel quale vorremmo vedere adunata tutta la nostra gioventù - ci prepara per la Quaresima divertimenti che promettono di riuscire attraentissimi.

Ci si comunica infatti che Venerdì avrà luogo un Concerto vocale-strumentale, il quale ove gli intervenuti ne mostrassero il desiderio, potrà essere seguito da una festa da ballo.

Per Venerdì ad otto poi è annunciata la serata di onore del valente Direttore del nostro Club, il maestro Federico Cesarano.

Il programma della serata, che per una indiscrezione ci fu dato conoscere è attraentissimo.

A suo tempo lo renderemo noto ai nostri lettori, limitandoci per ora a constatare che a questa festa, che sarà essenzialmente schermitica prenderanno parte gli egregi maestri e i più distinti dilettanti della nostra città che vogliono in tal modo dare una pubblica testimonianza d'affetto e di stima al loro caro maestro.

Ed il pubblico - non ne dubitiamo - accorrerà in quella sera numeroso perchè Cesarano, co' la sua continua e disinteressata cooperazione a tutto ciò che può riuscire di utile e decoro alla nostra Padova, ha bene meritato della riconoscenza della cittadinanza.

E, nell'elencare le feste, potremmo aggiungere che il Venerdì successivo a quello della serata d'onore del maestro ci sarà un grandioso Concerto vocale-strumentale organizzato e diretto dal signor Bruno Barzilai e che ogni Venerdì si alterneranno concerti ed accademie di scherma, fino a tanto che si giungerà al grande Torneo Nazionale per il quale c'è tanta aspettativa.

Ma non vogliamo anticipare gli eventi, e per oggi facciamo punto, lieti di vedere come a Padova ci sia un'istituzione che tenta tutti i mezzi possibili per far passare lietamente le serate, del che va data lode piena ed incondizionata, a chi per quella istituzione dedica tutte le sue forze che è come dire a Federico Cesarano.

Beneficenza.

Il Consiglio della Congregazione di Carità porge vivi ringraziamenti ai nobili signor frat. Bonomi-Todeschini, che, nella luttuosa circostanza della perdita dell'amatissima loro madre, nobil signora Elisabetta Bonomi-Todeschini largirono L. 200 a beneficio dei poveri.

Esprime anche ai benemeriti donatori le più sincere condoglianze.

Corso di bacologia.

Una circolare del ministro Boselli apre il corso speciale per l'insegnamento della bacologia in Padova.

Dispensa dalle tasse scolastiche.

Il ministro della istruzione ha inviato ai presidi degli Istituti tecnici una circolare, rilevando che il Ministero della istruzione ha osservato che alcuni presidi d'Istituto tecnico, nel deliberare intorno alle domande di dispensa dal pagamento della tassa d'iscrizione al primo corso, presentate da alunni provenienti dalla scuola tecnica, non hanno tenuto conto della media annuale di profitto, ed hanno deliberato in base soltanto alla media conseguita negli esami di licenza.

Quò non essendo conforme alla disposizione contenuta nel regolamento, il ministro invita i presidi ad aver presente tale disposizione, quando si tratti di dispensare dalla tassa i giovani che provengono dalla scuola tecnica, siano essi muniti o no del certificato di licenza.

Nel primo di questi due casi la media per la dispensa dalla tassa dovrà risultare da quella di profitto annuale e da quella dell'esame di licenza; nel secondo caso da quella di profitto annuale e da quella dell'esame d'ammissione.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

La Compagnia Franzini, che viene tra noi preceduta da ottima fama e ci presenta uno splendido programma artistico ed un elenco di bravi esecutori, comincerà sabato le sue rappresentazioni al nostro Teatro «Garibaldi».

E noi poiché abbiamo assunte le più precise informazioni molto lusinghiere per la Compagnia, vogliamo raccomandare al pubblico in questa stagione il Teatro «Garibaldi» per opera dell'intelligente e solerte cav. Taboga, sempre aperto con ottimi elementi, cosa questa che tien desta la nostra Padova e ci salva un pochino da quella fama di apatia, che a quanto pare ci siamo - almeno fino ad oggi - meritata.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

| Padova, 8 febbraio 1894. | |
|--------------------------|----------------------|
| Roma 7 | Parigi 7 |
| Rendita contanti | Rendita fr. 3 0/0 |
| Rendita per fine | Idem 3 0/0 perp. |
| Banca Generale | Idem 4 1/2 0/0 |
| Credito mobiliare | Idem ital 5 0/0 |
| Azioni Adua Pia | Cambio s. Londra |
| Azioni Immobiliare | Consolidati inglesi |
| Parigi a 6 mesi | Obbligazioni lomb. |
| Parigi a 3 mesi | Cambio Italia |
| Milano 7 | Rendita turca |
| Rendita contanti | Banca di Parigi |
| Idem fine | Tunisi nuovo |
| Azioni Mediterraneo | Egiziano 6 0/0 |
| Lanificio Rossi | Rendita ungherese |
| Coloniccio Cantoni | Rendita spagnola |
| Navigation generale | Banca Sconto Parigi |
| Raffineria Zuccheri | Banca Ottomana |
| Sovvenzioni | Credito Fondiario |
| Società Veneta | Azioni Suez |
| Obbligazioni merid. | Azioni Panama |
| nuove 3 0/0 | Lotti turchi |
| Francia a vista | Ferrovie meridionali |
| Londra a 3 mesi | Prostito russo |
| Debita a vista | Prostito portoghese |
| Venezia 7 | Vienna 7 |
| Rendita italiana | Rend. in carta |
| Azioni Banca Veneta | in argento |
| Società Ven. | in oro |
| Obblig. prov. venez. | senza imp. |
| Firenze 6 | Azioni della Banca |
| Rendita italiana | Stab. di ord. |
| Cambio Londra | Londra |
| Francia | Zecchini imp. |
| Alani F. M. | Napoleoni d'oro |
| Mobil. | Berlino 7 |
| Torino 7 | Mobiliare |
| Rendita contanti | Austriaco |
| Idem fine | Lombardo |
| Azioni Ferr. Medit. | Rendita italiana |
| Credito Mar. | Londra 7 |
| Credito Mobiliare | Inglese |
| Banca Nazionale | Italiano |
| di Torino | Cambio Francia |
| | di Germania |

Ringraziamento

I figli Pietro ed Alessandro, le figlie, i generi e i nipoti ringraziano commossi tutti i pii e pietosi che intervennero o in diverso modo presero parte ai funerali della loro amatissima Nobildonna

contessa Elisabetta Todeschini vedova Bonomi

chiedono venia per le involontarie dimissioni di partecipazioni, occorse nella dolosa circostanza.

Padova 7 Febbraio 1894.

LA VARIETA

IL TESTAMENTO DI VAILLANT

Fu reso pubblico il testamento di Augusto Vaillant. Con questo, Vaillant nomina il ricco architetto avv. Faure tutore della sua piccola figlia Sidonia, e dispone che non sia affidata alla madre, né alla famiglia di essa, né alla famiglia propria, perché ritiene non sarebbe accata come è suo desiderio.

Dispone inoltre che la propria madre e l'avvocato Labori facciano parte del consiglio di famiglia, e il suo cadavere sia consegnato alla scuola di medicina, affinché siano studiati su quello i fenomeni della vitalità che sopravvivono alla decapitazione.

Dichiara che, compiendo l'attentato alla Camera, non era animato da odio, considerando che gli individui sono quali li ha fatti il ambiente in cui vivono e che non bisogna prendersela con gli uomini, ma coll'ordinamento sociale, che rende certi uomini ostili allo sviluppo della specie umana.

Ha creduto necessario di colpire un tale ostacolo e si valse di un qualunque mezzo, e il chirurgo non esita ad amputare un membro per salvare la vita ad un individuo.

Nostre informazioni

Consta che alle dogane si verifica parecchio un fatto anormale, lo sdatamento straordinario di grande quantità di merci.

Il fatto è attribuito a due cause distinte: alla certezza che il decreto per i dazi doganali in oro non verrà ritirato né modificato, ed alle notizie che il governo aumenterà certi dazi sulle importazioni dall'estero.

E' noto che da qualche tempo le dogane erano straordinariamente ingombre. Gran parte degli sdatamenti erano rimandati perché non si sapevano ancora le intenzioni del governo ed il risultato della protesta svizzera contro i dazi in oro.

I provvedimenti finanziari e le riforme d'economie prendono ormai piede. Al ministero si calcola che al principio dell'esercizio finanziario 1894-95 il numero degli impiegati nelle diverse amministrazioni dello Stato sarà di almeno 3000 inferiore al numero di coloro che si trovavano in pianta al 1 di gennaio u. s.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Rialzo e ribasso dei dazi - Le idee di Sonnino sui dazi - Le cose della Serbia.

ROMA, 8, ore 7
A proposito di un aumento del dazio sui grani, da diverse parti si consiglia il Governo di adottare la proposta, già fatta in Francia, di alzare ed abbassare i dazi secondo i prezzi che saranno fatti, anno per anno, sui grani nazionali, stabilendo cioè un dazio massimo, medio e minimo.

Interpellato dall'on. Sonnino, l'on. Saracco si sarebbe dichiarato favorevolissimo all'aumento del dazio sui cereali.

La stessa cosa si può dire dell'on. Bosselli.

Contro questo progetto non si è manifestato finora alcuna seria opposizione. Si ritiene che esso sarà uno dei provvedimenti finanziari meno combattuti dalla Camera.

Prevedendosi gravi avvenimenti diplomatici in Serbia, furono scambiate in questi giorni delle note diplomatiche tra i Governi di Vienna, Berlino e Roma per una condotta unilaterale della tripla alleanza verso la Serbia.

Provvedimenti finanziari - L'on. Giolitti - Scioglimento della Camera.

ROMA, 8, ore 8.20
Nei circoli ministeriali non si crede affatto che i provvedimenti finanziari saranno approvati con una forte maggioranza di voti.

Il Ministero, del resto, si accontenta di una votazione pura e semplice, senza badare se i voti a favore dei progetti saranno molti o pochi, purché i progetti stessi passino.

L'on. Giolitti è da qualche tempo molto assiduo a Montecitorio, ove egli ha quotidiane conferenze coi suoi amici politici. Però fu veduto in lungo ed animato colloquio coll'on. Bvin.

Da una parte si afferma e da un'altra si smentisce che il Governo abbia l'intenzione di sciogliere la Camera.

Nei circoli di Montecitorio si dà poco peso a queste voci sapendosi da tutto che se i progetti finanziari saranno respinti, la Camera dovrà necessariamente essere sciolta. In caso contrario, mancherebbe una ragione per una simile misura.

Unione parlamentare - I legalitari

ROMA, 8, ore 9
Secondo informazioni d'indole officiosa la sessione parlamentare sarà chiusa solo durante le vacanze estive.

I legalitari da molto tempo non fanno parlare di loro.

Tuttavia l'on. Fortis avrebbe in animo di convocarli per la riapertura della Camera, per stabilire la loro condotta verso il Governo in occasione della prossima discussione sull'indirizzo politico del gabinetto.

Erasi annunziato il collocamento a riposo di un ambasciatore, e due ministri plenipotenziari italiani. La notizia è falsa. Nessuno dei nostri diplomatici sarà per ora collocato a riposo.

Consta inoltre che, per ragioni d'economia, saranno ridotti al minimo possibile i cambiamenti di sede dei consoli e viceconsoli.

Tassa militare

ROMA, 7, ore 10
Si torna a parlare della tassa militare. È noto che l'on. Pelloux aveva già elaborato un progetto in proposito.

Pare ora che l'on. Mocenni voglia iniziare nuovi studi per l'applicazione di una simile tassa.

Molti ritengono che alla Camera mancherà il tempo necessario per discutere tutti i bilanci del prossimo esercizio e che perciò si ricadrà nell'esercizio provvisorio. È vero che la discussione dei bilanci sarà quest'anno più laboriosa dell'usato, ma è vero, altresì, che se non si perderà del tempo in discussioni inutili, anche i bilanci potranno essere votati in tempo.

Esposizione Nazionale

Processo Tanlongo - Dazi sui coloniali

ROMA, 8, ore 11
Si assicura che tra i membri del Comitato dell'esposizione nazionale si fa strada l'idea di offrire ad uno dei Principi Reali il protettorato dell'Esposizione stessa.

Essendo stato ordinato un supplemento d'istruzione al processo Tanlongo, nessuno può credere che questo processo possa discutersi alle assise nel mese di marzo. Generalmente, nelle sfere competenti, si ritiene che lo si discuterà in maggio.

Non sembra avere fondamento la voce, ieri sparsasi, di un aumento dei dazi su certi generi coloniali.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO

DI PADOVA
9 Febbraio 1894
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 14 s. 26
Tempo medio dell'Europa
Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 26 s. 57
Osservazioni meteorologiche
eguite all'altezza di metri 17 dal suolo e d. metri 30.7 dal livello medio del mare

| 7 Febbrato | Ore 9 ant. | Ore 9 pom. | Ore 9 pom. |
|--------------------------------|------------|------------|------------|
| Barometro a 0- mil. | 769.6 | 768.3 | 767.8 |
| Termometro centigr. | + 1.7 | + 8.9 | + 5.7 |
| Tensione del vap. acq. | 4.1 | 5.2 | 5.4 |
| Umidità relativa | 79 | 60 | 78 |
| Direzione del vento | N | N | S |
| Velocità chil. orar. del vento | 4 | 1 | 9 |
| Stato del cielo | cop. | cop. | 3/4 cop. |

Dalle 9 ant. del 7 alle 9 ant. del 8
Temperatura massima = + 9.3
» minima = + 0.7

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

SE
volete viver comodamente
acquistate subito biglietti
DELLA
LOTTERIA ITALIANA
PRIVILEGIATA

Ogni numero costa 1 Lira
e può vincere
LIRE DUECENTOMILA

Il rischio però del compratore si limita
a soli Cent. 25
come dall'obbligo espresso al verso d'ogni biglietto.

Sollecitare le richieste di biglietti alla Banca di Emissioni F. Casareto (Casa fondata nel 1868) via Carlo Felice, 10, Genova, ed ai principali Banchieri e Cambio-valute e Tabaccari nel Regno.

Economia e Risparmio

di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.

ALLA LIBRERIA P. MINOTTI
Piazza Unità d'Italia - PADOVA
Si ricevono Abbonamenti a qualunque giornale al solo prezzo di copertina

Si garantiscono i regali

STABILIMENTO BAGNI

PADOVA PIAZZA DUOMO 306
Direzione Medica
Aperto anche durante l'inverno, dalle alle 22 nei giorni feriali, e fino alle 16 nei festivi.
Locali riscaldati sempre ed illuminati a gas dalle 4 alle 6.
Bagni in vasche: caldi, freddi, solferosi, arsenicali.
Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.
Riparti separati per signore con ingresso speciale.
Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.
Prezzi Un bagno L. 1.50
Una doccia » 0.75
Abbonamento per 15 bagni » 15.—
doccie » 8.50—
trimestrale ed annuo vantaggio
giosissimo fino a tutto marzo H146P

SEGALA DAVIDE

Via San Matteo PADOVA Via San Matteo
Bazar di libri usati
Grande assortimento di libri del 1500 di varie specie.
Tiene ancora libri scientifici moderni e romanzi il tutto a prezzi da non temer concorrenza
SI DANNO LIBRI IN LETTURA per centesimi 10 ciascuno

Banca Cooperativa Popolare di Padova

(SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA)

A termini dell'articolo 31 dello Statuto, gli Azionisti di questa Banca sono convocati in ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA per il giorno 18 Febbraio corrente, alle ore 12, nella Sede Sociale, Via Maggiore N. 691A e 692 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato dei Sindaci sulla Gestione e Bilancio dell'Esercizio 1893; approvazione del Bilancio stesso e del proposto riparto degli utili;
 2. Rapporto del Comitato Direttivo dei Prestiti all'onore;
 4. Nomine: Del Presidente, di due Vice-Presidenti, di otto Consiglieri d'Amministrazione, di due Sindaci effettivi, di due Sindaci supplenti, di tre Provisori, di tre Arbitri e di sette Elettori del Comitato di Sconto;
 4. Fissazione della somma da erogarsi in Prestiti all'onore durante l'anno 1894;
 5. Fissazione del limite massimo delle somme da impiegarsi secondo il disposto dell'articolo 62 dello Statuto.
- Qualora la prima adunanza non avesse luogo per difetto di intervenuti, la seconda convocazione seguirà il 25 Febbraio corrente, alla stessa ora e nel medesimo locale.
- Avvertesi che a sensi dell'art. 179 del Codice di Commercio, il Bilancio, insieme alla Relazione dei Sindaci, a datare da oggi, resta depositato negli Uffici della Banca a disposizione dei Soci che volessero esaminarlo.
- Padova, 1. Febbraio 1894.
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
D. COLETTI
per il Comitato dei Sindaci
Prof. GIULIO ALESSIO
- Il Direttore
G. B. Del Vo
- Cessano di carica
Presidente: comm. senatore Domenico avvocato Coletti, scaduto per anzianità.
Vice-Presidenti: barone Mario Treves De' Bonfilii, scaduto per anzianità; - Bellini cav. dott. Teobaldo, defunto.
Consiglieri: Bellati nob. cav. Agostino, scaduto per anzianità; - Bellavitis co. prof. Ernesto, id.; - Calegari Giuseppe, id.; - Catticchi cav. dott. Giovanni, id.; - Riello dott. Giovanni, id.; - Tivaroni avv. Carlo, id.; - Zanoni ing. Ermenegildo, id.; - Organo Giovanni, dimissionario.
Sindaci effettivi: Alessio prof. avv. Giulio, scaduto per anzianità e Astolfi rag. Ferdinando, id.
Sindaci supplenti: vacanti.
Provisori: Fasolo Giacomo, Marcon dott. Luigi e Pietropolli cav. avv. Paolo, scaduti per anzianità.
Arbitri: Anastasi cav. Francesco, Cardin Fontana avv. Adolfo e Cucchetti cav. G. B. Elettori Comitato di Sconto: Barbaro co. avv. Emiliano, Corradini Antonio, Sgaravatti Luigi, Taboga cav. Giuseppe, scaduti per anzianità.
- Restano in carica
Consiglieri: Carraro Luigi, Cavalcaselle Pietro, Faccanoni cav. Alessandro, Folchi Guglielmo, Indri comm. avv. Egidio, Schiesari cav. Pietro, Silvestri cav. Alessandro, Zanoni Alessandro.
Sindaci effettivi: Moresco rag. Arturo.

Quaranta anni di successo!



L'OLIO NATURALE
DI FEGATO DI MERLUZZO
del chimico farmacista
J. SERRAVALLE di TRIESTE
preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. - Questo ottimo ricostituente NDISPENSA BILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI

MARCA DI FABBRICA si trova, genuino, dai seguenti depositari:
Brescia: S. CALABRIA - Fiesse Umbertiano: F. FRANZOJA - Legnago: G. VALERI - Padova: CORNELIO, PIANERI e MAURO - Treviso: ZANETTI - Udine: COMMESSATI e GIROLAMI - Venezia: BOTNER ZAMPIRONI - Verona: CANDIO SELMO e C. DE STEFANI e ZIGGIOTTI - Vicenza: ROSSI, VALERI.

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

LA DIREZIONE DEL GAZ

Si prega di avvertire il pubblico che fornisce la locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:
Il Contatore col rubinetto;
I tubi di diramazione nei locali;
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.
Per schiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1365.

ORIVOLAIO MECCANICO

in Casa propria
Avverte inoltre di assumere qualunque riparazione in orologi tascabili in genere, come in orologi da tavolo, da muro, da torre e da storicella con modificazioni, anche col nuovo sistema universale a ventiquattr'ore, ed il tutto a prezzi convenientissimi.
ALESSI FABIANO
S. Girolamo, Via Brondolo 1928
vicino alle Scuole Tecniche
Padova

Da Vendersi in Padova

In buona posizione fabbricato con forza di acqua di 40 cavalli, e caldaia di 30 cavalli, Motrice di 10 cavalli, Macchinario moderno, Mobili ed attrezzi, Mercè (Stoffe e Panni) e Materie prime (Lane).
Per informazioni rivolgersi al signor A. G. Via Mezzocorno 1405 - Padova. 234

Tutti i medici in generale hanno adottato l'Emulsione Scott per i positivi vantaggi e più rapidi risultati che ha sull'olio di fegato di merluzzo semplice.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni. La loro Emulsione Scott mi è riuscita efficacissima nelle più svariate forme di scrofulismo.)

Nulla perdendo delle benefiche proprietà terapeutiche dei singoli rimedi componenti, la medesima riesce apprezzabilmente di più facile amministrazione e digeribile anche per quei molti individui i quali avevano in precedenza dimostrato ripugnanza invincibile per l'olio di fegato di merluzzo.

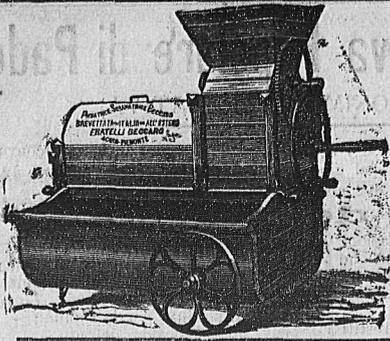
Dott. GIUSEPPE CHIARLEONI
Prof. Direll. della R. Scuola d'Ostetricia di Vercel t.

GIUSEPPE MAZZARO
S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5

GRANDE DEPOSITO
per la vendita al minuto ed al dettaglio

DI
SPECCHI di Francia e Boemia - CRISTALLI di Francia per Vetrate - LASTRE Nazionali e Belghe in tutti i spessori e dimensioni - colorate, smerigliate e decorate - LASTRE - TEGOLE - Mastice per Tettoie e SERRE - DIAMANTI per Lastre.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA



F. BECCARO

ACQUI (PIEMONTE)

Stabilimento Vini di Lusso e da Pasto

Nuovo sistema di DAMIGIANE BECCARO col fondo in legno e col rubinetto. Brevettate in Italia e all'Estero per trasporti Vini, Olii Liquori — le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

Pigiatrice-Sgranatrice Beccaro

la più utile fra le Macchine Enologiche — Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria-Ungheria

Dietro invio di semplice biglietto di visita si spedisce *Gratis* il Catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.

Deposito per PADOVA e Provincia presso la Ditta G. CUZZERI e C.



Pubblicità Economica
cent. 3 per parola
(minimum centesimi 30)

Diversi

CERCASI ancora persone di spirito. Indirizzare Nespolobis in posta Milano 201 T

CASA commerciale tedesca in Sicilia cerca abile corrispondente tedesco e francese. Offerte e referenze C 739 M Haasenstein e Vogler, Milano. 263 M

CERCASI socio per avviato negozio ferramenta in Milano che possa disporre circa Lire 8000, già pratico dell'articolo. Scrivere C 684 M presso Haasenstein e Vogler, Milano. 264 M

CERCASI tecnico pratico disegno fonderia ghisa, lavori in ferro. Offerte dettagliate e referenze sotto 527 presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 265 F

GIOVANE inglese di famiglia distintissima, 18 anni, cerca posto come volontario in una buona casa di commercio. Conosce perfettamente il francese e tedesco. Offerte 590, Haasenstein e Vogler, Firenze. 266 F

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri

POLVERI

dello Stabilimento Cassarini

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

CERTIFICATI OTTENUTI

31. REGGIMENTO FANTERIA

Distaccamento Militare d'Imola

Il sign. Domenico Rossi propose a questo distaccamento un sapone smacchiatore ed in seguito alle esperienze fatte sui cappotti ed altri oggetti di vestiario appartenenti a soldati, potè constatare, tanto in quanto i signori capitani come il sapone in questione risponda completamente all'uso pel quale fu fatto, e riconosce essere tale sapone di una incontestata utilità pel soldato anche tenuto conto della tenue spesa che stabilì il signor Rossi per uso dell'esercito.

Imola, 16 gennaio 1888. LUIGI DE PAOLI
Maggiore del 31. Fanteria.

Ill.mo signor Domenico Rossi - Imola. Lei è veramente benemerito della pulizia, la mia donna che in pari tempo è cuoca e cameriera dopo averle fatto adottare lo Smacchiatore come sapone da mani, non solo le ha guarite dalle solite indecenti screpolature, ma eziancò ha sempre le mani bianche; morbide e direi eleganti, insomma il suo smacchiatore supera ogni aspettativa e Lei certamente farà quattrini - accetti l'augurio e mi creda.

Torino, 20 febbraio 1890. DE BLONDI LUISA

Roma, 15 aprile 1889

Carissimo Sig. Rossi.

Colla presente dichiaro che il mio Palot macchiatosi di grasso in un ingranaggio di una macchina, fu smacchiato in poco tempo dalla vostra viaggiatrice, ed è ritornato perfettamente nuovo, e nel mentre mi congratulo con voi della vostra invenzione, mi auguro che sia presto conosciuta, perchè può rendere grandi vantaggi all'economia domestica.

Gradite intanto i miei distinti saluti

ALEX DE BOTTARI

Sig. Domenico Rossi - Imola.

Mi servii dello Smacchiatore perfetto per levare una macchia di vernice verde su di un abito che avevo preparato per un mio cliente; l'effetto fu per me mirabile.

Enrico Cenni, sartò

INDISPENSABILE A TUTTI

Provare per credere

I molti Certificati ottenuti; l'averlo adottato l'Esercito e le varie medaglie avute alle Esposizioni di Torino, Milano, Bologna ecc., e più specialmente quella al merito industriale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, provano la bontà ed utilità dello SMACCHIATORE PERFETTO di DOMENICO ROSSI. Infatti serve a levare qualunque macchia e specialmente di grasso su qualunque drappo o stoffa. — E' preferibile a qualunque altro mezzo per smacchiare, imperocchè non altera le stoffe, nè intacca i colori e dopo usato non lascia puzzo, nè tornano a rificore le macchie come succede colla benzina. — Non presenta nessun pericolo tenendolo in casa. — Serve mirabilmente a pulire le mani e mantiene la pelle morbida. — Guarisce le screpolature ed i geloni — Si usa facilmente e risponde completamente all'uso per cui fu fatto, applicandolo a seconda dell'Istruzione che trovasi compiegata in ogni pezzo. — Garantirsi dalle contraffazioni, osservando che ogni pezzo porti a tergo impresso il marchio di fabbrica depositato. — Si vende da tutti i principali Droghieri e Profumieri d'Italia a centesimi 20 il pezzo.

Per la Provincia di Padova rivolgersi alla Ditta

GIACOMO MASCHIO Drogheria Piazza delle Erbe

Per le ordinazioni scrivere all'inventore DOMENICO ROSSI

Via del Monte N. 4, BOLOGNA

Bologna, 15 giugno 1888

Attesto per la verità, che dell'acquisto da me fatto dello Smacchiatore Perfetto del signor Domenico Rossi d'Imola, sono stato lietissimo, poichè, adoperato in parecchi incontri, esso ha dato risultati sorprendenti. Di che va resa lode al coraggioso fabbricante.

Antonio Della Porta
Direttore
della Battaglia Bizantina

Spett. Ditta Domenico Rossi - Imola. E con piacere che lo dichiaro avere adoperato il suo Smacchiatore su di un nastro di seta color bleu macchiato di olio e ne ebbi un risultato superiore ad ogni aspettativa.

13 gennaio 1889.

Rosina di Sant'Andrea

Sig. Rossi Domenico - Imola

Il mio piccolo Alfredo aveva le manine gonfie e rotte dai geloni. Egli soffriva molto specialmente la notte, quindi pianse e non trovava pace; dopo aver fatti inutilmente mille pasticci, feci le lavande col suo Smacchiatore e conformo alle sue istruzioni ed in pochi giorni il mio Alfredo ebbe le manine guarite.

E tale il mio piacere che mi affretto ringraziarla, e prego a dare pubblicità a questa mia, onde le altre madri ne possano approfittarne.

La prego inoltre di spedirmi una cassetta di 10 pacchi ed a tale effetto le unisco L. 20.

Colla massima gratitudine e stima mi rassegnò

Padova, 15 dicembre 1893.

Sua dev.
Emilia Corvi

Preg. sig. Rossi - Imola.

Campicioni rallegrarmi seco Lei per la sua invenzione dello Smacchiatore Perfetto, che adopero ogni mattina in albergo ed in pochi minuti smacchiò le frittelle fatte col brodo e coi liquidi od altro. Credo pure che tutti i viaggiatori finiranno per trovarlo indispensabile.

Suo Camillo Bertini

Bologna, 15 giugno 1888.

Attesto lo sottoscritto di aver usato lo Smacchiatore del signor Domenico Rossi di Imola per togliere una macchia di vernice giallognola su stoffa nera con ottimo risultato. Tanto per la verità.

Ing. Lodovico Amadei
Ispettore Galleria del Lavoro

5. REGGIMENTO FANTERIA

Nello esperimento fatto presso il suddetto reggimento dello Smacchiatore Perfetto inventato dal signor Rossi Domenico d'Imola, i sottoscritti possono certificare che il medesimo ha dato buoni risultati.

Il suddetto esperimento venne eseguito d'ordine del Ministero della Guerra.

Roma, 12 marzo 1888.

Il Colonnello Comandante il Reggimento PRATESI TITO

Il Maggiore Relatore A. Campanini

I Capitani: Giorgieri - Ripa

SCUOLA D'ISTRUZIONE

per gli allievi Guardie di Pubblica Sicurezza

Giusta autorizzazione del Ministero dell'Interno prego la S. V. di spedirmi N. tre cassette di 500 pezzi ciascuna dello Smacchiatore di sua invenzione, il quale è stato esperimentato d'ordine del superiore Dicastero e riconosciuto utilissimo.

Non appena mi saranno pervenute le tre cassette rimborserò la S. V. a mezzo vaglia del tesoro.

Roma, 20 aprile 1888.

Il Maggiore Comandante la Scuola AVINA

Sig. Domenico Rossi - Imola.

DISTRETTO MILITARE DI AREZZO

Pregiatissimo sig. Rossi,

Ho fatto le prove col di Lei Smacchiatore e la riuscita fu ottima. La prego quindi di mandarmene per ora due pacchi da 500 pezzi cadauno. Non le unisco il vaglia, perchè non so la spesa del trasporto. Mi mandi la nota in un pacco qualunque, ed a giro di posta riceverà l'importo per vaglia.

Persuasamente del favore, la ringrazio anticipatamente, e con perfetta stima mi creda

Della S. V.

L. CASALLERO

Relatore del Distretto di Arezzo

Ferro China - Bisleri

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE??

F. BISLERI - Milano

VOLETE LA SALUTE??



ACQUA

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche

riconosciuta e dichiarata

la Regina delle Acque da tavola



ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26-9-93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT

Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino

Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARE

Preg. F. Bisleri,

Milano, 16-11-82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'augurio per il vostro FERRO-CHINA. Liquore eccellente, dal quale ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispezial modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO

MI 18P

Medico di S. M. il Re

Ferro China - Bisleri



VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHÉ VOLTE SARETE CONVINTI E CONTENTI

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in fiaschi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande a L. 8.50

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A FADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinesegliero - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere ai Servi.

Deposito Generale da A. MIGONE e C Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 30 cent. H 120 P

AL MASSIMO BUON MERCATO
NEI GRANDI MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE
PADOVA - Via Santa Giustina N. 1075 - PADOVA

AVVISO

La sottoscritta Ditta, incoraggiata dal buon esito avuto nella stagione estiva, offre per la STAGIONE INVERNALE

Stoffe Cheviot, Inglesi e Nazionali

a prezzi eccezionali da non temere concorrenza.

Riceve inoltre Commissioni sopra misura per confezione Vestiti completi, Ulster, Mantelli per uomo e ragazzi.

Nella lusinga di vedersi onorata come per lo passato, si sottoscrive

LA DITTA

ZOPPELLI & PEDROTTA

H103P

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e Smeriglio

BOCKENHEIN

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pulire ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

166

MUSICA A CASA

500 pezzi per Pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures

56 canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente.

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

Introuvable Nullepant

CURIOSITÉS, Livres etc. etc. dernièrement Nouveautés, Gad. Catal: 50 c. Appy et C., Amsterdam. H102P